

Signor Sindaco, signori assessori, colleghi Consiglieri Comunali,

è ancor vivo nella mente, negli occhi e soprattutto nei cuori di tutti noi il profondo dolore e l'affetto che traspariva nitidamente dall'ultimo, caloroso saluto che l'intera Canicattini ha voluto tributare a Don Rosario Pitruzzello.

Affetto derivante dal saldo legame che si è instaurato singolarmente con la stragrande maggioranza dei Canicattinesi nel corso dei suoi tanti anni di sacerdozio, spesi al servizio dell'intera comunità, che ha riconosciuto in lui la guida spirituale, il buon pastore inviatoci dal Signore.

Penso di poter affermare che ogni Canicattinese serbi nel proprio cuore il ricordo quanto meno di un avvenimento importante legato alla sua figura, ricordo indelebile che farà sì che Don Rosario continuerà sempre a vivere nei nostri cuori.

Non possiamo non rendere grazie al Creatore che nella sua infinità bontà e sapienza ha voluto assegnarci Don Rosario quale pastore, guida instancabile della nostra comunità per oltre cinquanta anni, con una presenza assidua, malgrado gli innumerevoli acciacchi, ineluttabili con il trascorrere degli anni, facendolo diventare uno dei parroci più anziani in attività in tutta Italia.

Lui è rimasto sempre là, in Chiesa Madre, saldamente legato alla sua parrocchia e alla sua gente, sicuro che quello era il posto giusto, il luogo che Dio aveva scelto per la missione a lui affidata.

La sua profonda spiritualità, il suo profondo amore per le pecorelle che il Signore gli aveva affidato ha fatto sì che in lui fosse incarnata la figura del vero cristiano delineata da Sant'Ignazio di Antiochia nella Lettera a Policarpo: *"Il Cristiano non è padrone di se stesso, ma è al servizio di Dio"*.

Tre cose testimoniano la sua autenticità cristiana: la sua profonda umiltà, l'impegno profuso per cinquanta anni a lavorare nella vigna del Signore, i frutti evangelici del suo instancabile lavoro; e tutto compiuto con amore, perché, come diceva Padre Pio, senza la carità, le virtù svaniscono e la stessa vita perde senso.

E poi come dimenticare quelle mani forti, rudi che tante volte abbiamo stretto (spesso anche "assaggiato" sulle nostre guance), quegli occhi sorridenti e carichi di amore verso tutti! Ho avuto modo di potergli stare accanto negli ultimi giorni del suo percorso terreno, giorni sicuramente non facili a causa delle sue precarie condizioni di salute, ma nei suoi occhi e sulle sue labbra era costantemente presente un sorriso, che diventava ancor più radioso ogni qualvolta un parrocchiano veniva a visitarlo; lo

stesso sorriso che è rimasto impresso sul suo viso dopo il ritorno al Padre. Sono certo che in quel momento egli stava sperimentando quanto è vero ciò che afferma San Paolo nella seconda Lettera a Timoteo: *"Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora mi resta solo la corona di giustizia che il Signore, giusto giudice, mi consegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti coloro che attendono con amore la sua manifestazione"*.

Un ultimo grande insegnamento, segno oltretutto di una profonda umiltà ed amore per il prossimo, ci ha voluto lasciare per bocca di Padre Pippo Lombardo, il quale, leggendo stralci del suo testamento spirituale, ci ha riferito che Don Rosario chiedeva perdono alle persone cui aveva potuto arrecare offesa.

Forse la nostra razionalità potrebbe spingerci a credere che con la dipartita di Don Rosario si chiude un capitolo, se ne va via un pezzo di storia del nostro paese, ma la fede cristiana, quella fede che il nostro parroco ha saputo inculcare nei nostri cuori, ci consola e ci rende certi che Padre Pitruzzello, pur assente fisicamente, continuerà a vivere per sempre nei cuori di tutti noi.

Cinquant'anni di presenza ininterrotti a Canicattini lo hanno reso uno di noi, al punto che è stato non solo giusto, ma anche doveroso, assegnarli al cimitero uno dei posti riservati alle personalità illustri di Canicattini. Chiesa Madre e Don Rosario rappresentano a mio avviso un binomio inscindibile; e proprio in virtù di questo vorrei stasera proporre l'intitolazione di Ronco Matrice al nostro amato parroco, affinché il suo ricordo rimanga sempre nitido ed indelebile nella memoria dei Canicattinesi, proprio a ridosso della chiesa a cui ha dedicato la sua intera esistenza.

**Grazie, Don Rosario**

Canicattini Bagni, 5 agosto 2013

Il Presidente del Consiglio

Antonino Zocco